



Muti dirige per il Papa

Cherubini in Vaticano. No, non è uno scherzo. Cherubini è Luigi, musicista grande amato e riverito da Beethoven. È stata la sua musica, la sua «Messa», a risuonare ieri pomeriggio nella Sala Nervi alla presenza di Giovanni Paolo II e di tantissimi invitati.

Intestato a 3 cani libretto bancario per dieci milioni

CAGLIARI — Intestato il libretto a Mafalda, Giuseppina e Snopy: questa la risposta che la signora Maria Resti, 63 anni, ha dato l'altro giorno all'impiegata che le chiedeva il nominativo a cui andava intestato un libretto di risparmio con dieci milioni che stava aprendo in un'agenzia del Banco di Sardegna di Cagliari.

Shampoo antiforfora alcune marche da oggi vietate

ROMA — Gli shampoo antiforfora protagonisti delle più massicce campagne pubblicitarie degli ultimi mesi dovranno essere ritirati dal commercio perché possono provocare allergie e, a lungo andare, effetti cancerogeni.

Usa, messa ai gay: sospeso

NEW YORK — Il reverendo John J. McNeill, eminente sacerdote-psichiatra americano, ha reso noto ieri sera che è in alto centro di lui un provvedimento di espulsione dall'ordine dei gesuiti, al quale appartiene, ed impedimento a celebrare funzioni sacramentali perché egli si rifiuta di sospendere la sua missione ministeriale in favore degli omosessuali cattolici.

Aids, cita il governo per danni

LONDRA — Un emolliente inglese che assicura di aver contratto l'Aids (Sindrome da immunodeficienza acquisita) in seguito ad una trasfusione di plasma sanguigno contaminato, e di aver a sua volta contaminato la moglie, ha deciso di citare in giudizio il governo britannico ritenendolo colpevole dei suoi guai.

Cappellani militari: aumentano?

ROMA — Dopo le note e drammatiche vicende delle caserme, dopo il varo a palazzo Madama della riforma della leva, è la volta dei cappellani militari. La Dc ha aperto un altro capitolo alla Commissione Difesa del Senato, presentando una proposta di legge che istituisce il grado di «cappellano capo servizio», con il cui titolo non è stata rivelata, ha accusato il sistema sanitario britannico di non avergli comunicato i tempi di risultato delle analisi da cui risultava che egli era positivo al virus, per impedirgli di infettare la sua moglie.

Novità importante per il processo in corso a Torino

Preso Milani, «big» dello scandalo petroli

L'industriale arrestato con la moglie in Svizzera - Accusò Giudice e Lo Prete L'Espresso: la vedova Moro partecipò con 150 milioni alla «colletta» per Freato

ROMA — «Maretto» Milani, l'industriale al centro della frode petrolifera di Torino insieme a Bruno Musselli, è stato arrestato ieri, in Svizzera, a Coira, dagli agenti dell'Interpol. Era insieme alla moglie Alda Sottovia, di 50 anni, anch'essa coinvolta nel colossale scandalo della «Costieri alto Adriatico».

gno, come funzionava il meccanismo truffaldino delle società petrolifere. Soprattutto come aveva funzionato per quanto riguardava la «Costieri alto Adriatico» del quale era proprietario insieme a Musselli. Il primo arrestato per Milani fu ordinato ed immediatamente eseguito il 17 ottobre 1980. Il petroliere rimase in cella per più di un anno e fu proprio in quel periodo che fece, ai magistrati inquisitori, una serie di rivelazioni che misero a soqquadro il mondo della Guardia di Finanza.



Sereno Freato Eleonora Moro

Firenze, inondazione simulata a primavera Tre ore per salvarsi

Organizzata da Comune, Regione e Prefettura col ministero della Protezione Civile - I limiti dell'operazione Garfagnana

Della nostra redazione FIRENZE — L'allarme scattato a primavera 1987. I fiorentini avranno tre ore di tempo per mettersi in salvo, per organizzare i soccorsi, per portare via opere d'arte, libri, tutto il patrimonio artistico della città. Tre ore dopo il primo alluvio delle sponde l'Arno salirà oltre le spallette e inonderà la città.

comportamento dell'Arno in caso di piena e di piogge eccezionali non consentono per ora margini maggiori, anche se Zamberletti ha informato che si conta di poter arrivare a un margine di 6-12 ore.

Al convegno, organizzato dalla Regione Toscana, sono intervenuti anche il presidente del consiglio regionale Giacomo Maccheroni, il presidente della giunta Gianfranco Bartolini, il sindaco di Firenze Massimo Bogianckino, quello di Grosseto Tattarini, i nuovi posti in organico vengono occupati in base all'avanzamento gerarchico e contemporaneamente, nelle Forze armate saranno assorbiti gli ex cappellani della Polizia di Stato, non più previsti dopo la smilitarizzazione del corpo. L'organico dei cappellani nelle Forze armate viene così aumentato di un abbondante 20 per cento.

Torre Annunziata, morte di un sindacalista

Michele Lanese, 33 anni, comunista, si è sparato alla gola - Soffriva di crisi depressive - Aveva partecipato alle lotte contro la camorra, la disoccupazione, l'emarginazione - Si autodefiniva un «Pasolini di paese» - Una sua poesia: «Me ne andrò in autunno»

Dalla nostra redazione NAPOLI — Dopo averlo cercato per tutta la notte lo hanno trovato sul pavimento del garage accanto alla propria auto. Michele Lanese, 33 anni, sindacalista comunista di Torre Annunziata, città di camorra, dalla strage di S. Alessandro (otto morti), il centro da cui aveva lavorato Giancarlo Siani il giovane cronista del «Mattino» assassinato un anno fa, si è suicidato sparandosi un colpo alla gola.

temendo che gli fosse accaduto qualcosa. Ieri mattina alle 7,30 è sceso in garage e ha trovato il corpo del figlio, la pistola (una Walther calibro 6,35 con matricola apposta) poco distante. Non ha potuto far altro che avvertire i carabinieri, che hanno iniziato le indagini di rito. Investigatori e magistrati dichiarano di non avere dubbi sul fatto che Michele Lanese si sia ammazzato (al 95% si tratta di suicidio), ma per fugare ogni dubbio hanno ordinato l'autopsia e l'analisi di ogni quanto di paraffina.

ma, quello del tossicodipendente, ultimo slancio verso quegli emarginati che sentiva tanto vicino a se stesso. Si autodefiniva un «Pasolini di paese» e viveva questa condizione con molto travaglio, ma anche con un impegno civile non comune. A metà degli anni 70 aveva partecipato al movimento del giovane disoccupati (molti erano contrabbandieri) che chiedevano un lavoro. Poi, agli inizi degli anni 80, quando ormai già lavorava presso il Comune di Torre Annunziata come impiegato dell'assessorato alla Cultura, alle lotte contro la camorra.

Uno stadio invece di una antica città

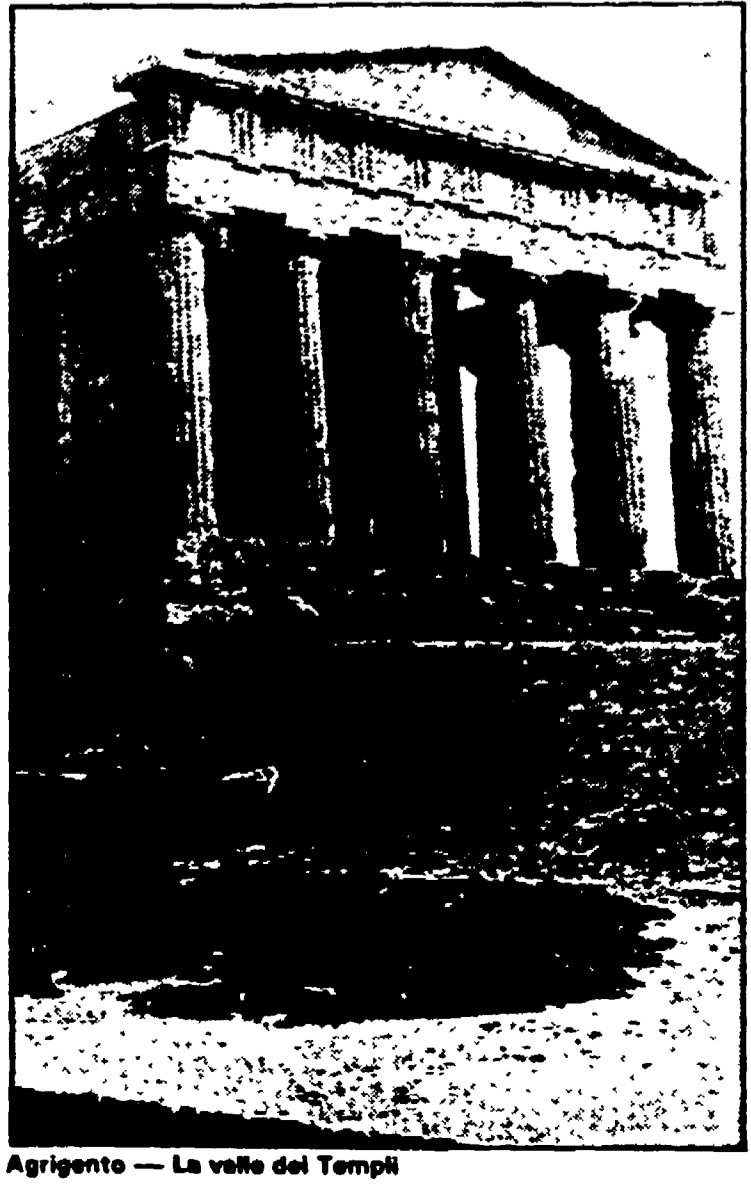
A Caltabellotta, in provincia di Agrigento, le ruspe hanno distrutto la mitica Triolaca (tre cose belle), vecchia 2500 anni - Al suo posto un campo di calcio - La denuncia di un archeologo - Le giustificazioni del sindaco

Dal nostro inviato CALTABELLOTTA (Agrigento) — Il comune di Caltabellotta rappresenta il «parente ricco» mentre la frazione di Sant'Anna, distante appena 7 chilometri, sarebbe il «parente povero». Quest'ultimo tanto ha fatto, detto e insistito, che è riuscito a strappare tutte le autorizzazioni indispensabili alla realizzazione di un bel campo di calcio dalle misure regolamentari, 90 metri per 45. Pretesa più che legittima. C'è un problema: le ruspe, durante lo sbancamento, hanno dovuto calpestare una delle zone archeologiche più interessanti della Sicilia, abbattendo cinte murarie di città che risalgono al VI secolo avanti Cristo, mandando ad appena una cinquantina di chilometri dalla valle del Tempio, in provincia di Agrigento, dove è accaduto di più e di peggio.

Un'antica ruggine (mi hanno chiesto quattro volte l'autonomia) è un campo dalle misure regolamentari avrebbe dovuto definitivamente arrestare. Ora, nella stanza del primo cittadino è entrato anche il segretario generale, Ignazio Cucchiara, 44 anni, anch'egli sinceramente dispiaciuto. Il segretario generale prende mappe, impugna regolo-calcolatori e osserva: «Veda qui, il piano regolatore dell'epoca prevedeva un'area edificabile. Noi invece avevamo intuito che la zona fosse di valore archeologico, abbiamo garantito quindi che tutto rimanesse fermo. Ma della situazione di Sant'Anna non ci aveva mai parlato nessuno. Lei poi è così sicuro che l'assessorato di Randazzo, incalza: «Che interesse avremmo avuto a venir meno ai nostri principi per un semplice campo di calcio?»

za — «loro hanno occhi soltanto per Agrigento», commenta amareggiato il sindaco — in questi anni non ha posto vincoli; si è così vissuti in un clima di indeterminazione e confusione del quale per la verità l'amministrazione sembra non aver approfittato. Alla lunga però la tentazione di lanciare il sopravvento. Osserva Randazzo: «In qualunque punto della Sicilia — azzarda — si può trovare qualcosa, basta scavare. Eppure, insiste l'architetto Giustolisi, era lampante che il progetto di ampliamento era un'iniziativa del genere. I danni parenti «poveri» di Sant'Anna hanno combinato il pasticciaccio. Per loro comunque una ben magra consolazione; stanno iniziando in tutta la zona i controlli incrociati. I lavori nel campo sono stati sospesi. Le porte, con le reti, non sono state piazzate nemmeno la rete metallica. Insomma, così com'è oggi, il campo è una distesa di terriccio inutilizzabile. Il fischio d'inizio questa volta tarderà ad arrivare.

Il tempo LE TEMPERATURE Bolzano -4 13 Verona 1 11 Trieste 2 13 Venezia 3 13 Milano 0 8 Torino 1 4 Cuneo 5 11 Genova 10 11 Bologna 3 11 Firenze 0 14 Pisa 4 16 Ancona 5 12 Perugia 5 12 Pescara 4 16 L'Aquila 0 13 Roma 10 18 Napoli 5 17 Campob. 5 15 Bari 9 15 Potenza 4 14 Napoli 4 14 S.W.L. 10 15 Reggio C. 13 19 Messina 13 18 Catania 10 22 Alghero 7 29 Cagliari 7 20



Saverio Lodato Agrigento - La valle del Tempio

SITUAZIONE — L'Italia è ancora interessata da un'area di alta pressione atmosferica. Le perturbazioni atlantiche che nei giorni scorsi si muovevano lungo la fascia centrale del continente europeo si sono spostate leggermente verso sud e ora interessano più o meno direttamente anche le regioni settentrionali e parte di quelle centrali.